



COMUNE DI GENOVA



MUNICIPIO LEVANTE

SEDUTA DEL 23 MAGGIO 2019

Atto n. 18

Arg. 63 a

MOZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI RAMPA DI ACCESSO AL BELVEDERE LINA VOLONGHI

L'anno DUEMILADICIANNOVE addì 23 del mese di maggio in Genova, nei locali siti in Via Pinasco 7 - Villa Garibaldi - alle ore 18.30 si è riunito il Consiglio del Municipio Levante in seduta ordinaria, pubblica, in prima convocazione, con nota n. 171674 del 14 maggio 2019 ai sensi dell'art. 39 del vigente Regolamento per il Decentramento, approvato con deliberazione C.C. n. 6 del 6/02/2007.

ALLE ORE 18.35 IL PRESIDENTE ORDINA L'APPELLO NOMINALE CHE ESPONE LE SEGUENTI RISULTANZE:

PRESENTI: IL PRESIDENTE: CARLEO Francescantonio

ed i Consiglieri: AIESI Samuele, ALLEGRANZA Fabrizio, ARRIGHETTI Patrizia, BENVENUTI Antonella, BOGLIOLO Federico, DI PINO Cristiano, DREPAMA Carla, FINOCCHIO Serena, GAIBAZZI Roberto, GANDOLFO Nicholas, GIANNETTI Alessio, GIOVINAZZO Stefania, MACCAGNO Paola MARINELLI Elisabetta, ORTONA Fabrizio, PINAZZI Tommaso, RAFFAELLI Michele, SCIACCA Antonello TIGOLI Francesco, UREMASSI Maurizio

in numero di 21

ASSENTI i Consiglieri: GAGGERO Laura, MUZZIOLI Lorenzo, PRUZZO Fabrizio, REPETTO Gilberto

in numero di 4

ASSENTI giustificati i Consiglieri: MUZZIOLI Lorenzo, PRUZZO Fabrizio, REPETTO Gilberto

ASSESSORE Sonia Paglialunga: presente

ASSISTONO: Il Direttore del Municipio Luisa Gallo, le Segretarie Funz. Amm. Benedetti Emma, I.S.A. Musante Alessandra

Corrente argomento 50 a entra la Cons. Gaggero (ore 19.00) (p. 22)

Corrente argomento 64 a esce la consigliera Drepama (ore 20.35) (p. 21)

Il Presidente nomina scrutatori i Consiglieri: Allegranza Fabrizio, Giovinazzo Stefania, Pinazzi Tommaso

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE: 20.45



COMUNE DI GENOVA



MUNICIPIO LEVANTE

Atto 18

arg. 63 a

MOZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI RAMPA DI ACCESSO AL BELVEDERE LINA VOLONGHI

Su proposta dei consiglieri dei consiglieri **Laura Gaggero (Direzione Italia)** e **Roberto Gaibazzi (Lega Salvini)**;

Visto:

- **il D.P.R n.384 del 27 aprile 1978** “Regolamento di attuazione dell'art. 27 della legge 30 marzo 1971, n. 118, a favore dei **mutilati e invalidi civili**, in materia di barriere architettoniche e trasporti pubblici.”, sostituito dall’art. 32 del D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503.
- **La Legge n. 41 del 1986** “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato, conosciuta anche come la “**Legge finanziaria 1986**”, che rimanda al rispetto delle disposizioni previste nel D.P.R. 27 aprile 1978, n. 384 per il conseguimento dell’autorizzazione da parte di progetti di **costruzione, o ristrutturazione, di opere pubbliche**. Tale legge stabiliva che entro un anno dalla sua entrata in vigore le Amministrazioni pubbliche fossero tenute a dotarsi di **Piani di eliminazione delle barriere architettoniche** in tutti gli edifici pubblici già esistenti non conformi alle prescrizioni del D.P.R. 384/1978.
- **il D.M. n. 236 del 14 giugno del 1989** "Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di **edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata**, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche". Gli edifici a cui si riferisce il D.M. sono sia di proprietà privata che pubblica, possono avere destinazione d’uso sia residenziale che pubblico, come ad esempio: teatri, uffici, cinematografi, centri commerciali, negozi, sale riunioni, alberghi, ristoranti e locali notturni. In tale D.M., vengono disciplinati gli interventi per il superamento o abbattimento delle barriere architettoniche anche di beni sottoposti a disposizioni di tutela per il loro valore paesaggistico o per l'esistenza di un vincolo storico ed artistico.
- **La Legge n.104 del 1992** Conosciuta come “Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate” le cui finalità sono: garantire il pieno rispetto della dignità umana, i diritti di libertà e di autonomia della persona handicappata, promuovendone la piena integrazione nella società; prevenire e rimuovere le condizioni invalidanti che impediscono lo sviluppo umano, il raggiungimento della **massima autonomia possibile** e la partecipazione della persona handicappata alla vita della collettività. Tale legge, negli ultimi articoli, regola dettagliatamente il tema del superamento delle barriere architettoniche: l’articolo 23 riguarda la “**Rimozione di ostacoli per l'esercizio di attività sportive, turistiche e ricreative**”, mentre l’articolo 24 tratta della “**Eliminazione o superamento delle barriere architettoniche.**”



COMUNE DI GENOVA

MUNICIPIO LEVANTE

- il D.P.R. n. 503 del 24.07.1996 “Regolamento recante **norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche** negli edifici, spazi e servizi pubblici.” All'articolo 1, comma 2, introduce la definizione di barriera architettonica - come oggi la conosciamo - come segue:
 - gli ostacoli fisici che sono fonte di disagio per la mobilità di chiunque ed, in particolare, di coloro che, per qualsiasi causa, hanno una capacità motoria ridotta, o impedita in forma permanente, o temporanea;
 - gli ostacoli che limitano, o impediscono a chiunque la comoda e sicura utilizzazione di spazi, attrezzature, o componenti;
 - la mancanza di accorgimenti e segnalazioni che permettono l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo per chiunque e, in particolare, per i non vedenti, per gli ipovedenti e per i sordi;
- **Il D.P.R. 380 del 2001** meglio conosciuto come il “**Testo Unico in materia di edilizia**”, che ha unificato in un solo corpo legislativo tutte le disposizioni mirate al superamento e all'eliminazione delle barriere architettoniche e che stabilisce i criteri per la definizione di opere - sia negli edifici pubblici che privati aperti al pubblico - difformi rispetto alle disposizioni vigenti in materia di accessibilità e di eliminazione delle barriere architettoniche, ovvero tutte quelle che impediscano la fruibilità a persone disabili (dichiarazione di inagibilità ai sensi dell'art. 82, comma 6, del presente D.P.R.).

Considerato che:

- il belvedere Lina Volonghi, si trova lungo il percorso tipico di passeggiata sul litorale effettuato giornalmente da molte persone di ogni età ed è spesso una zona di sosta lungo le passeggiate e “tappa ristoro” per le famiglie;
- Il belvedere Lina Volonghi, si trova di fronte ad una storica gelateria e sopra all'impianto della Sportiva Sturla frequentato da moltissimi sportivi e da molte famiglie;
- Per accedere alla terrazza del belvedere si devono superare due scalini che possono essere problematici sia per le mamme con passeggino che per persone con difficoltà motorie (anziani o disabili).

Ritenuto che

- pare assolutamente prioritario l'obiettivo della accessibilità dei luoghi pubblici e di aggregazione a tutti gli utenti.

TUTTO CIO' PREMESSO

Previa votazione esperita per alzata di mano, con l'assistenza degli scrutatori, che ha ottenuto il seguente risultato:

PRESENTI: n. 22
VOTANTI: n. 22
FAVOREVOLI: n. 22



COMUNE DI GENOVA



MUNICIPIO LEVANTE

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO LEVANTE

I M P E G N A

Il Presidente e la Giunta Municipale a:

richiedere agli uffici tecnici la realizzazione di uno studio di fattibilità per l'abbattimento delle barriere di accesso al belvedere Lina Volonghi ed a realizzare l'opera.

IL SEGRETARIO
Emma Benedetti

IL PRESIDENTE
Francescantonio Carleo